



Consulta di Quartiere "Fuori del Ponte"



Percorso Partecipativo promosso dal Comune di Pontedera (PI), con il sostegno della Regione Toscana L.R. 46/2013 gestione e facilitazione: Comunità Interattive - Officina per la Partecipazione, in collaborazione con APES (Azienda Pisana Edilizia Sociale), Associazione CasaValdera (Agenzia Sociale per la Casa) e la Consulta di Quartiere «Fuori del Ponte»

ABITARE FUORI DEL PONTE

DOCUMENTO FINALE

*AUTORI:
i partecipanti attivi*

*COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione*



*REDATTRICI:
Antonella Giunta
Laura Pommella*



Indice



Introduzione	pag 3
1. Le tappe del percorso partecipativo in sintesi.....	5
2. Le indicazioni dei partecipanti per la riqualificazione urbana ed il rafforzamento dei legami di comunità.....	6
3. Le indicazioni dei partecipanti sull'uso di alcuni Fondi Commerciali dismessi quali centri di animazione, propulsori di eventi per la comunità.....	11
4. Le indicazioni dei ragazzi 10 – 14 anni per un quartiere a loro dimensione	16
5. Le indicazioni dei residenti del nuovo plesso di edilizia sociale Martin Luther King sull'uso degli spazi comuni.....	18
6. Altre richieste all'amministrazione comunale e indicazioni di buone prassi di condominio	26
7. Il Gruppo di Monitoraggio: compiti e durata	29
8. Il Corso per Acquisizione competenze base per Animatore di Comunità	30
Appendice	31
A. Composizione Gruppo di Progetto	
B. I partecipanti attivi in tutto il quartiere	
C. I partecipanti attivi nel nuovo plesso di edilizia sociale e convenzionata Martin Luther King	
D. I ragazzi 10-14 anni partecipanti attivi	
E. I partecipanti al Corso per Acquisizione di Competenze di Base come <i>Animatore di Comunità</i>	
F. Altri cittadini e associazioni contattati direttamente dal Percorso partecipativo Fuori del Ponte.	



Introduzione

Il processo partecipativo ***Abitare Fuori del Ponte*** è stato promosso dal Comune di Pontedera in collaborazione con l'Azienda Pisana Edilizia Sociale (APES) e l'Associazione CasaValdera – Agenzia Sociale per la Casa ed ha ottenuto il sostegno dall'Autorità Toscana per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione Pubblica, ex L.R. 46/2013. E' stato successivamente appoggiato dalla Consulta di Quartiere «Fuori del Ponte».

L'obiettivo primario dell'Amministrazione comunale è stato quello di raccogliere bisogni e indicazioni da parte dei residenti che potessero essere recepite all'interno dell'obiettivo di mandato di riqualificazione urbana del quartiere. Insieme ai soggetti che hanno appoggiato il percorso ha dunque rilevato le indicazioni dei residenti per migliorare la qualità della vita e rafforzare il senso di comunità. I residenti di tutto il quartiere ed i ragazzi tra i 10 ed i 14 anni, target specifico di progetto, sono stati coinvolti nel focalizzare proposte e microprogetti volti a valorizzare spazi sottoutilizzati o dismessi del quartiere.

Il secondo obiettivo, specifico e sperimentale, del percorso partecipativo è stato il coinvolgimento dei residenti del nuovo plesso di edilizia sociale Martin Luther King sia nel decidere in modo condiviso la destinazione degli spazi comuni del plesso, sia l'implementazione degli attuali regolamenti di condominio, integrandoli con indicazioni di buone prassi, abitudini e attività di animazione che possano creare legami inclusivi di prossimità e di buon vicinato. Il percorso ha suscitato grande interesse e partecipazione sia da parte degli abitanti del quartiere che dei residenti assegnatari del nuovo plesso di edilizia sociale. Sin dai primi incontri è emerso un forte senso di appartenenza al quartiere come tratto caratteristico e come requisito spontaneo per il coinvolgimento diretto sui temi specifici del percorso. I nuovi residenti del quartiere, italiani e di origine straniera, hanno manifestato interesse a conoscere la storia e le realtà del quartiere con una propensione ad inserirsi nelle reti territoriali e conoscere persone del posto.

I percorsi partecipativi prevedono che gli Enti Istituzionali che li promuovono si impegnino a sospendere, per tutta la durata del processo, l'adozione o l'attuazione di atti amministrativi di propria competenza relativi all'oggetto del percorso per poter accogliere le indicazioni dei cittadini. Sarà loro compito, una volta acquisito il Documento Finale, individuare quelle realizzabili e quelle che invece non potranno esserlo, esprimendo pubblicamente le motivazioni durante l'Assemblea di restituzione degli esiti del percorso ed impegnandosi a realizzare le proposte accolte indicandone la tempistica. Nello specifico il Comune di Pontedera esprimerà il parere su quanto assumerà nel piano di riqualificazione urbana e su quanto potrà realizzare collaborando attivamente con i residenti del quartiere Fuori del Ponte. I partecipanti hanno infatti affrontato i temi del percorso con un approccio collaborativo, attraverso l'impegno diretto a prendersi cura degli spazi comuni del quartiere e del nuovo plesso di edilizia sociale Martin Luther King, contribuendo direttamente a migliorare la qualità della vita e rafforzare i legami di comunità in un processo inclusivo. Alcuni cittadini hanno seguito il Corso, previsto dal percorso partecipativo, per l'acquisizione di competenze base come Animatore di Comunità, ed alcuni di loro comporranno il Gruppo di Monitoraggio insieme ad altri partecipanti.

Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione, a cui è stato affidato il compito di gestire e facilitare il percorso, ha redatto questo Documento Finale, i cui autori sono tutti i cittadini che hanno dedicato tempo, interesse e passione al percorso partecipativo.





1 - Le tappe del percorso partecipativo in sintesi

Il percorso partecipativo si è snodato attraverso quattro fasi che hanno accompagnato i residenti tutti, i ragazzi da 10 a 14 anni ed i residenti del nuovo plesso Martin Luther King, dalla fase iniziale di conoscenza ed informazione alla formulazione delle proposte.

La prima fase - "Il processo partecipativo ed il quartiere" - si è svolta dal 1° Febbraio sino alla fine di Marzo 2016 ed ha visto: l'insediamento del Gruppo di Progetto formato dai rappresentanti dei soggetti promotori e della Consulta di Quartiere; la predisposizione del piano di comunicazione per informare e coinvolgere tutti i residenti del quartiere; la realizzazione di una prima mappatura di residenti, portatori di interesse del quartiere e dei residenti assegnatari degli alloggi del nuovo plesso di edilizia sociale e convenzionata; la rilevazione dei primi spazi comuni sottoutilizzati, compresi i fondi dismessi di proprietà del Comune di Pontedera gestiti da APES. In questa fase è stata aperta una «stanza della partecipazione» - dedicata al percorso Abitare Fuori del Ponte - sulla piattaforma web della Regione Toscana *Open Toscana* e due «pagine» sul social network *FaceBook* come spazio di informazione, scambio e raccolta dei materiali prodotti durante il percorso.

La seconda fase - "La visione comune: costruiamola insieme" – si è protratta sino al 14 Maggio 2016 ed ha visto impegnati i realizzatori del percorso partecipativo in: attività continua di outreach attraverso la pubblicizzazione del percorso partecipativo e raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare attivamente al percorso da parte dei cittadini; organizzazione di incontri nel plesso di edilizia sociale Martin Luther King e Assemblea Pubblica di lancio del percorso partecipativo.

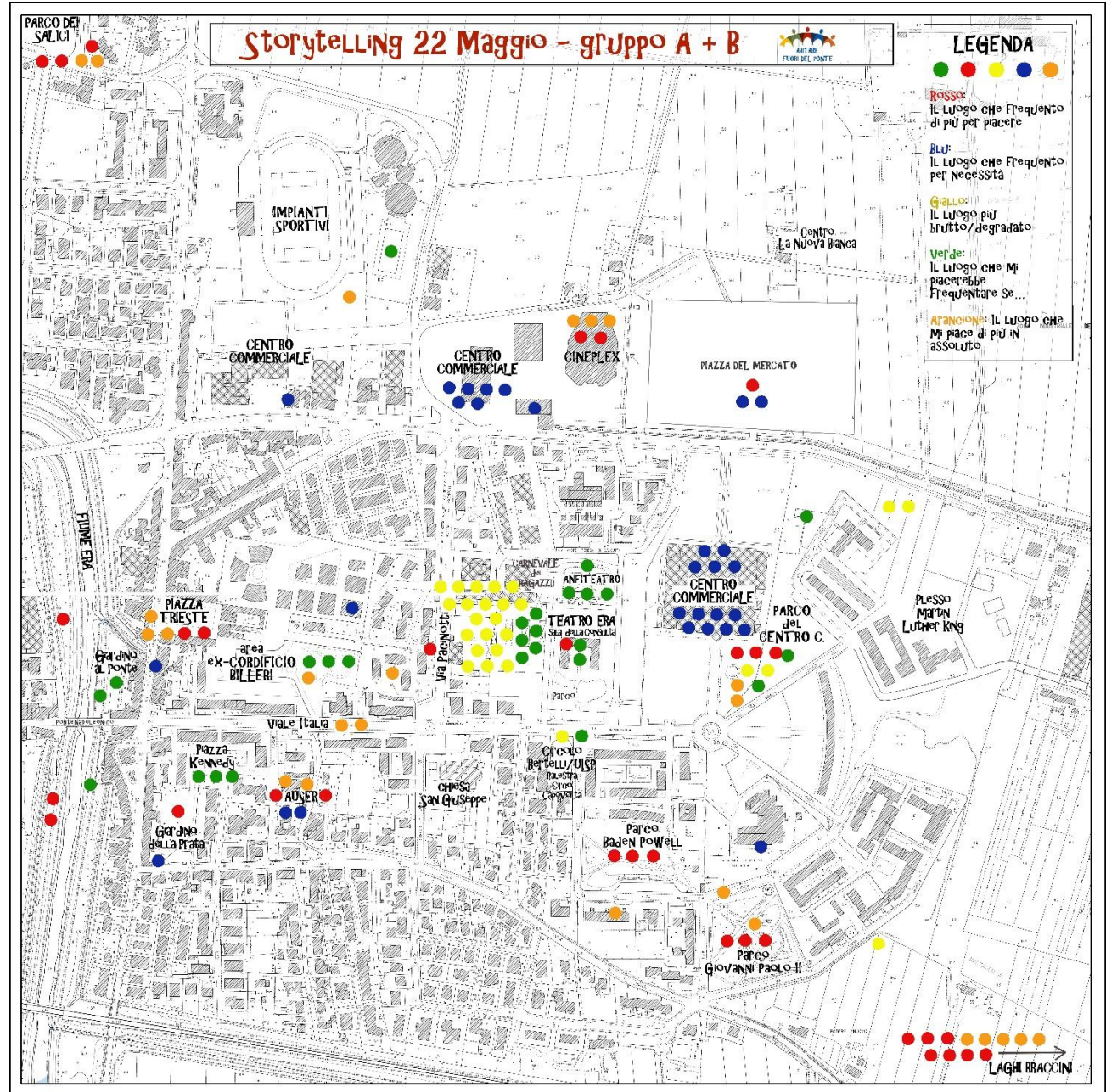


In questa seconda fase si sono svolti gli incontri di Storytelling con i residenti tutti, con i ragazzi da 10 a 14 anni e all'interno del nuovo plesso Martin Luther King: i partecipanti sono stati accompagnati a conoscersi fra loro ed a dialogare “narrandosi” e “narrando il quartiere”. Sono emerse le percezioni del quartiere ed i bisogni, sui quali gli stessi partecipanti, nella **terza fase del percorso “Cominciamo dagli spazi comuni”**, hanno sviluppato indicazioni di intervento. Durante questa fase è stata fornita ai partecipanti la “Guida del Partecipante” che ha consentito a tutti di essere informati sulla visione del quartiere emersa durante gli incontri di Storytelling e sulle prime proposte emerse. Su questa base conoscitiva, condivisa e comune, si sono sviluppate le proposte. La **quarta ed ultima fase “Come proseguiamo ... poniamo le basi per il futuro”** ha delineato per i partecipanti attivi il proseguimento per la realizzazione delle indicazioni emerse in collaborazione con i soggetti promotori del percorso. I residenti interessati che hanno seguito il Corso per l'acquisizione di competenze base come *Animatore di Comunità*, il Gruppo di Monitoraggio ed altri partecipanti interessati costituiranno il Gruppo di Monitoraggio con compiti e ruoli specifici.

2 - Le indicazioni dei partecipanti per la rigenerazione ed il rafforzamento dei legami di comunità

I partecipanti tutti, compresi i ragazzi 10-14 anni, hanno espresso un alto grado di soddisfazione e piacevolezza nel vivere nel quartiere Fuori del Ponte. Hanno fatto emergere **risorse e potenzialità** prevalentemente nelle bellezze naturali dell'area; nella presenza di tante zone verdi (tanto da far dire ad alcuni partecipanti che non ne servono altre, ma serve invece garantirne un'adeguata cura e manutenzione); nel tessuto di associazioni attive nel quartiere; nella presenza di una ricca realtà multietnica che rende vivace il quartiere in un radicato senso di appartenenza presente soprattutto nelle vecchie generazioni che del quartiere ne hanno seguito la vita ed in parte anche le lotte politiche che lo hanno reso noto come “il quartiere rosso”.

Accanto a questa percezione è emersa anche quella di un degrado urbanistico che interessa l'area ex parcheggio CPT: un grande vuoto al centro del quartiere così come, a diversa intensità, le aree verdi pubbliche presenti e la visione dei fondi dismessi lungo il Viale Italia. I partecipanti hanno anche fatto emergere la loro percezione di un degrado sociale connesso a fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio presenti in alcuni luoghi del quartiere investendo più luoghi, alcuni dei quali cari ai residenti.





A. INTERVENTI NELLE AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO ANCHE IN FUNZIONE DI PRESIDIO PER LA SICUREZZA

I partecipanti sono consapevoli che la cura e la manutenzione delle aree verdi, non solo servono per la qualità della vita e la bellezza del quartiere, ma creano socializzazione perché sono spazi di incontro e più sono frequentati più possono scoraggiare la presenza di microcriminalità legata allo spaccio.

Chiedono perciò all'Amministrazione Comunale di:

- **Facilitare le "attività di presidio"** con la collocazione nelle aree verdi, di chioschi e piccole case di legno dove cittadini e associazioni possano incontrarsi per dare vita a micro-eventi e attività di svago: feste di compleanno, realizzare bocciodromi che attraggano residenti e soprattutto anziani.
- **Realizzare uno sgambatoio per cani o una semplice "area riservata" per i cani:** propongono di crearla proprio in una area verde da loro individuata nella parte adiacente al Centro Commerciale Panorama.
- **Predisporre l'illuminazione delle aree verdi in modo sobrio ma efficace** per aumentare la percezione di sicurezza dei residenti così più invogliati a frequentarli. Alcuni propongono il posizionamento di apparecchi di *video sorveglianza*.
- **Rendere gli attuali Regolamenti comunali "Io Partecipo" ed "Io adottato" più adeguati** a stimolare il protagonismo ed il coinvolgimento dei residenti: sono infatti da un lato poco conosciuti e dall'altro necessitano di un adeguamento alle esigenze dei singoli cittadini di prendersi cura del verde garantendoli da un punto di vista assicurativo e in alcuni casi fornendo gli attrezzi necessari per i lavori. I partecipanti oltre a proporsi per la cura del verde, chiedono la sensibilizzazione e stimolare i giovani attraverso le scuole e l'impiego da parte della Amministrazione Comunale, di lavoratori socialmente utili.



B. FACILITARE LA FRUIBILITÀ DELLE AREE VERDI ANCHE ATTRAVERSO MIGLIORI RACCORDI CICLABILI

Un partecipante, appoggiato da tutti, chiede all'Amministrazione Comunale di prevedere nel piano di riqualificazione urbana del quartiere, il **prolungamento della già esistente pista ciclo-pedonale** in modo da connettere più aree verdi e soprattutto le due che sono emerse come le più frequentate e amate dai partecipanti: il Parco dei Salici e i Laghi Braccini. Il partecipante propone, in modo dettagliato, la traccia da realizzare e, insieme ad altri partecipanti, sottolinea la necessità di rendere accessibile la pista anche ai cittadini con disabilità motorie.

C. RIGENERARE L'AREA DELL'EX PARCHEGGIO CPT

Questa area è un grande vuoto nel centro del quartiere, ospita settimanalmente un mercato cittadino frequentato da residenti di tutto il territorio comunale, rimane però abbandonato e non utilizzato durante il resto della settimana. I partecipanti raccomandano all'Amministrazione Comunale e chiedono di prevedere nel piano di rigenerazione urbana, la **destinazione della area ad una grande piazza con arredi adeguati** che incoraggino l'incontro e la sosta dei residenti e che la rendano palcoscenico di eventi pubblici. L'area così rigenerata richiamerebbe anche i residenti dal resto del territorio comunale e rianimerebbe il tessuto economico commerciale del quartiere.

D. MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE SULLE REALTÀ ASSOCIATIVE CHE OPERANO NEL QUARTIERE E LA VISIBILITÀ DEI SERVIZI/ATTIVITÀ OFFERTI

Durante gli incontri del percorso è emersa fra i partecipanti la mancanza di informazioni sulle opportunità aggregative, le attività e i servizi che esistono nel quartiere; la percezione condivisa è che nei fatti questi siano poco pubblicizzati. Sconosciuta per alcuni e comunque poco conosciuta nel suo ruolo, funzione e attività è la Consulta di Quartiere.

I partecipanti chiedono quindi all'Amministrazione Comunale il supporto per la **realizzazione di una pubblicazione informativa** nella quale ogni Associazione operante nel Quartiere possa raccontarsi e presentare le sue attività. I proponenti si offrono di promuovere un gruppo di lavoro per il raggiungimento di questo obiettivo.



F. METTERE IN CAMPO AZIONI TESE A FAR RITORNARE ALLA COMUNITÀ IL CIRCOLO BERTELLI

Il Circolo Bertelli rappresenta l'anima antica del quartiere Fuori del Ponte, è un luogo di memorie e di affetti, parte dell'identità del quartiere. In anni più recenti ha perso questo ruolo di centralità e aggregazione. I partecipanti chiedono all'Amministrazione Comunale di supportarli nell'**apertura di un dialogo con il soggetto gestore, l'Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP)**, per poter promuovere all'interno del Circolo, insieme alle Associazioni attive sul territorio, eventi ludici, ricreativi e culturali che lo restituiscano alla comunità: serate di tombola, tornei di burraco, lezioni di danza, lezioni di biliardo, feste di compleanno. Propongono anche azioni di ricerca fondi per mettere in sicurezza la copertura reticolare del Circolo, collaudarla e promuovere attività di pattinaggio o realizzare un bocciodromo.

G. METTERE IN CAMPO AZIONI TESE ALLA MAGGIORE FRUIBILITÀ SIA DEL TEATRO CHE DELL'ANFITEATRO ERA

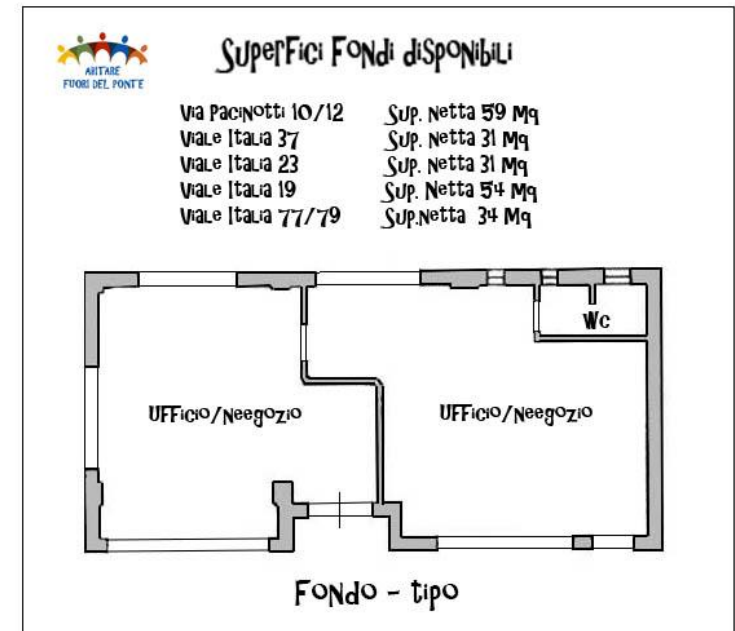
I partecipanti hanno condiviso l'importanza e l'eccellenza che il Teatro Era rappresenta in un contesto nazionale ed internazionale, constatano però un non-dialogo fra il Teatro ed il contesto del quartiere. Ritengono che, sia il Teatro che l'ampia area sottoutilizzata dell'Anfiteatro, costituiscano *beni pubblici* e che debbano anche essere messe a disposizione della comunità del quartiere e dei cittadini di Pontedera. Anche in questo caso chiedono all'Amministrazione Comunale di **intervenire e supportare i cittadini e le associazioni del quartiere nell'apertura di un dialogo con i soggetti gestori del Teatro** per rendere gli spazi del Teatro e dell'Anfiteatro più facilmente fruibili, sia in termini di differenziazione dell'offerta di spettacoli, che di accesso alla cultura per i nuclei a basso reddito, che per eventi ricreativi/culturali e riunioni promosse dai cittadini. L'intervento dell'Amministrazione Comunale viene richiesto anche per risolvere la problematica emersa: la non agibilità dell'Anfiteatro per mancanza di servizi igienici.

3 - Le indicazioni dei partecipanti sull'uso di alcuni fondi commerciali dismessi quali centri di animazione e propulsori di eventi per la comunità

I Fondi dismessi nel quartiere Fuori del Ponte e soprattutto quelli più vicini al Ponte Napoleonico in Viale Italia, offrono un paesaggio di abbandono e sottolineano gli effetti della crisi economica che attanaglia le realtà territoriali: come farli rivivere è stato il tema focale per un nutrito gruppo di partecipanti che nel proporre interventi condivisi, ha espresso il suo impegno per realizzarli in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Le idee sul possibile utilizzo dei fondi, sono scaturite proprio dai bisogni che i partecipanti hanno espresso durante gli incontri di Storytelling; la proposta emersa è quella di farli rivivere nell'interesse di tutta la comunità, realizzando un **Centro polivalente ricreativo-culturale del quartiere: l'Officina Creativa**.

Sarà un centro di aggregazione, dialogo intergenerazionale ed interculturale, promotore e propulsore di eventi con un approccio volto alla piena inclusività ed al rafforzamento delle reti e dei legami di comunità. Proprio nell'ottica dell'inclusione e dell'accesso alla cultura, anche per le fasce fragili della popolazione, gli eventi, le lezioni e gli incontri saranno improntati alla gratuità, reciprocità e scambio con modalità di trasmissione dei saperi e delle competenze tipiche della Banca del tempo grazie al supporto della Associazione GiraTempo.





Le attività proposte sono:

- promuovere attività laboratoriali gratuite per ragazzi e adulti di diversi paesi di provenienza. Saranno **laboratori di musica** promossi dalla associazione Filarmonica, Volere è Potere, “Giochiamo con la musica”, **di cucina, di danze, di lingua**;
- promuovere attività laboratoriali artigianali gratuite in un fondo che verrà destinato ad **opificio**: inizieranno quattro partecipanti artigiani con un sapere legato alla **decorazione, restauro e lavorazione del legno** i quali metteranno al servizio della collettività i loro saperi; mentre altri partecipanti con esperienza nel **riciclo e riuso creativo di oggetti**, animeranno gli interessati a sviluppare la loro manualità creativa facendo rivivere oggetti in disuso sia loro che di quanti li doneranno alla Officina Creativa (Associazione GiraTempo, Auser Verde Argento);
- offrire un servizio a tutti di **Portierato Sociale di Quartiere** venendo incontro alla manifestata mancanza di informazione sulle realtà aggregative del quartiere e sui loro servizi ed eventi;
- ospitare il PASS: **Punto Accesso Assistito ai Servizi Internet online**, attualmente gestito dalla filarmonica *Volere è Potere*, è ospitato nei locali utilizzati dalla Consulta di Quartiere, la proposta è di trasferirlo in uno dei fondi perché possa essere maggiormente fruibile;
- tenere viva l'attenzione sulle proposte emerse dal percorso partecipativo “Abitare Fuori del Ponte” e raccolte nel Documento Finale; promuovere dibattito ed intervento sulle indicazioni emerse, sia stimolando la stessa Amministrazione Comunale che i partecipanti proponenti e tutti i residenti.



PLANIMETRIA DI PROGETTO per l'utilizzo dei fondi

- Laboratori musica, danza, cucina, lingue
- PASS
- Portierato Sociale di Quartiere
- Vetrina degli oggetti realizzati nei laboratori artigianali

Piccolo Opificio

- a) decorazione, restauro, piccole lavorazioni con il legno
- b) riciclo creativo di oggetti per il loro riuso

Magazzino

Planimetrie realizzate da un partecipante attivo: architetto Stefano Diomelli

Per realizzare le attività previste, i proponenti hanno individuato tre dei Fondi commerciali dismessi che bene si prestano alla destinazione d'uso proposta, sono situati sul Viale Italia:

- il **Fondo al numero civico 19** ospiterà il Portierato Sociale di Quartiere, il PASS, i laboratori di musica, lingua, cucina e con vetrine espositive degli oggetti realizzati (sono previste donazioni ed offerte per il sostenimento delle attività);
- il **Fondo al numero civico 23** sarà adibito ad opificio e laboratori creativi;
- il **Fondo al numero civico 29/A**, non provvisto di bagno, sarà adibito a magazzino.

I partecipanti, nel realizzare le attività e gli eventi, propongono il più ampio coinvolgimento dei soggetti attivi sul territorio che saranno invitati ad una co-promozione, mettendo a disposizione gli spazi comuni a disposizione (UISP e Circolo Bertelli, Auser Verde Argento ed ex Casa del Mutilato, Comune, gestori del Teatro e Anfiteatro, Consulta di Quartiere, sua sede ed altri soggetti).

I proponenti ed i partecipanti all'Open Space Technology, chiedono all'Amministrazione Comunale e ad APES:

- l'**affidamento in comodato d'uso gratuito dei tre Fondi commerciali individuati** (prevedendo il loro svincolo dal piano vendite dei fondi sul mercato privati); di deliberare che la destinazione condivisa dei locali sia considerata un «bene della collettività»; di avere sostegno e collaborazione nell'individuazione di finanziamenti da destinare alla promozione e realizzazione delle attività.

In caso di accettazione della proposta, i **proponenti si costituiranno in Associazione di Promozione Sociale "Officina Creativa"** che inizialmente vedrà attivi loro stessi, le loro Associazioni di riferimento e tutti i cittadini interessati.



Indicazioni di un partecipante per il circuito ciclopedonale dal Parco dei Salici ai Laghi Braccini



Un residente suggerisce come priorità di attrezzare, apporre protezioni e segnaletica al percorso ciclabile da lui individuato; tale percorso è tra quelli previsti dal Regolamento Urbanistico ma non è ancora stato realizzato se non in singoli tratti. Il circuito risulta di alto gradimento per i cittadini di Fuori del Ponte, è infatti molto frequentato, prevalentemente da pedoni. Con investimenti contenuti i camminamenti lungo gli argini potrebbero essere messi in sicurezza per le bici ed essere realizzati raccordi con i Laghi Braccini (*proposta di Alessandro Antonizzi*).

4 - Le indicazioni dei ragazzi (10-14 anni) per un quartiere a loro dimensione

Il percorso partecipativo ha coinvolto i ragazzi in età 10-14 anni, residenti nel quartiere Fuori del Ponte e interessati a raccontarsi, raccontare il loro punto di vista sul quartiere e fornire all'Amministrazione Comunale le loro indicazioni di interventi per renderlo più vivibile e a loro misura. Le indicazioni sono emerse dopo un percorso di incontri di narrazione e di stimoli alla riflessione.

L'incontro di narrazione ha preso l'avvio con la lettura collettiva di una fiaba africana sulla complessità della convivenza rispettosa della diversità di ognuno, che ha offerto ai ragazzi spunti di riflessione sul perché le convivenze possono diventare conflittuali. I ragazzi sono stati poi invitati ad individuare e raccontare i loro luoghi familiari, nei quali si sentono a loro agio, incontrano gli amici, giocano oppure amano stare da soli. Sono stati indicati prevalentemente i giardini vicini alle loro abitazioni ed in particolare:



- il **Giardino Baden Powell e le Casine di Legno** vissuti come luogo importante, di ritrovo e socializzazione;
- il **Giardino al Ponte** descritto come luogo familiare di giorno, ma che, con l'arrivo del crepuscolo, diventa un luogo buio e dunque percepito come pericoloso frequentato da persone poco riconoscibili.
- Per un partecipante amante della lettura, il luogo caro è la **Biblioteca** ma non si trova nel quartiere.

E' emerso dunque un grande legame con gli spazi verdi esistenti ma allo stesso tempo l'insoddisfazione dovuta al fatto che il verde è attrezzato di giochi solo per l'età infantile e non per ragazzi che vivono un doppio disagio: da un lato ai giochi inadeguati e dall'altro un'età troppo giovane per spostarsi da soli lontano da casa.

I ragazzi chiedono all'Amministrazione Comunale, ma anche a tutti gli adulti che hanno preso parte attiva al percorso partecipativo, di adoperarsi, anche insieme a loro stessi, per realizzare i seguenti interventi che costituiscono i loro desideri e sogni:

- nei **Giardini della Prata** chiedono la messa in sicurezza e la manutenzione dei giochi esistenti in modo che le famiglie con bimbi piccoli siano incoraggiate a frequentarli facendole sentire in sicurezza, chiedono anche l'illuminazione e propongono di animare uno scambio di libri per la loro fascia di età (*Book-crossing*).
- nell'**Area dell'ex parcheggio della CPT** chiedono alla Amministrazione Comunale di destinare uno spazio per ragazzi e ragazze dai 10 anni in su, per attività da svolgersi su basi cementate: Skate-Park e Pista da Pattinaggio che richiamerebbero molti ragazzi e animerebbero l'area, altrimenti dismessa.

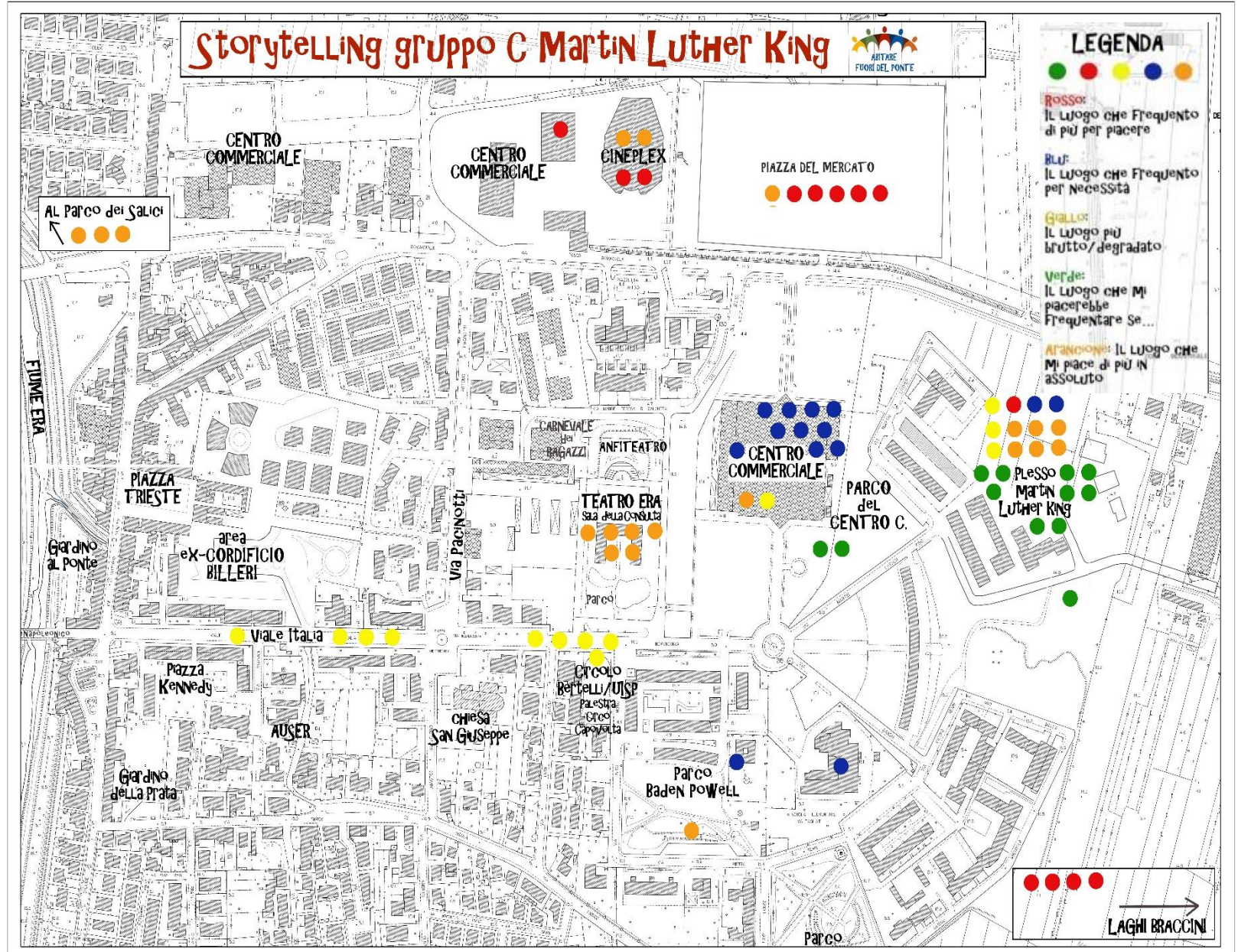


5 – Le indicazioni dei residenti del nuovo plesso di edilizia sociale e convenzionata Martin Luther King sull'uso degli spazi comuni

Il lavoro di coinvolgimento dei condomini del plesso ha visto una prima fase di presentazione del percorso attraverso la partecipazione di *Comunità Interattive – Officina per la partecipazione* agli incontri di scala del condominio condotti da *CasaValdera*, partner di progetto e associazione affidataria del servizio di Portierato Sociale. Questo primo approccio ha permesso una diretta conoscenza tra membri del portierato, referenti di scala, personaggi di riferimento per la comunità condominiale e le facilitatrici del percorso, aiutando l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione per la successiva diffusione delle informazioni e per l'appoggio logistico del percorso all'interno del plesso.



Anche nel nuovo plesso di edilizia sociale Martin Luther King gli incontri hanno percorso le tappe dello Storytelling, dell'OST, e dei Laboratori di progettazione. Gli incontri si sono svolti sia nei locali del portierato che, durante i mesi più caldi, in uno dei box al piano terra del condomino; questo luogo di incontro si trova proprio davanti allo spazio verde che, insieme ai box, ha costituito il tema dei vari laboratori di progettazione partecipata.



Prime indicazioni per la rigenerazione urbana e per il rafforzamento dei legami di comunità

I partecipanti ritengono sia fondamentale concepire un modo diverso di vivere il quartiere: la creazione di spazi attrezzati favorirebbe la socializzazione tra residenti, il gioco dei bambini, la partecipazione degli anziani che vivono nei condomini; tutti chiedono una reale alternativa per avere spazi aggregativi per gli abitanti delle diverse fasce d'età. Alcuni riferiscono anche di recarsi in aree verdi lontane, come il Parco dei Salici o i Laghi Braccini, perché sono più piacevoli e ben tenute rispetto ai parchi vicini al Martin Luther King.

I residenti del nuovo plesso chiedono all'Amministrazione Comunale:

- **spazi di gioco sicuri per i bambini;**
- **aree ombreggiate** per poter godere gli spazi verdi d'estate;
- **maggiore illuminazione nelle aree di accesso al condominio e nel quartiere;**
- **panchine** nelle aree libere attorno al condominio;
- **aree a parcheggio ben delineate** per le auto;
- **un piccolo parco attrezzato** per tenere i bambini in un luogo sicuro sotto casa;
- **pista ciclo-pedonale** per raggiungere la zona dei Laghi Braccini.

La maggior parte degli abitanti del plesso concorda nel fatto che l'attuale assenza di un circuito stradale intorno al complesso (o che colleghi direttamente il condominio alla statale) fa sì che l'area del Martin Luther King rimanga una zona tranquilla, quindi chiedono che il **collegamento stradale previsto dal piano regolatore non sia realizzato** in alternativa desidererebbero un **passaggio pedonale o una pista ciclabile** per raggiungere più facilmente il resto del quartiere e la via principale.



In particolare per le aree condominiali i residenti chiedono:

AIUOLE INTORNO AL MARTIN LUTHER KING:

il completamento e la cura delle aiuole di pertinenza del nuovo plesso: 1° colmare le aiuole con **terra fertile**; 2° piantare una **siepe bassa** sui lati esterni delle aiuole che faccia quasi da protezione; 3° seminare un **prato** con erba bassa ma non fiori, che necessitano di una cura molto attenta, i fiori vanno eventualmente messi solo dove è sicuro qualcuno tra i condomini se ne prende cura. Comune ed APES dovrebbero effettuare il primo intervento per portare la terra fertile, piantare le siepi e seminare il pratino. I condomini interverranno successivamente per la cura e manutenzione, guidati dai referenti di scala, condividendo un calendario di turni per l'irrigazione ed il taglio delle siepi e dell'erba.





RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E AREA CASSONETTI:

I partecipanti segnalano la presenza di numerosi sacchetti di rifiuti lasciati all'esterno dei cassonetti, situazione dovuta a vari fattori. Il gruppo condivide il fatto che la differenziazione non venga rispettata da tutti e che ancora ci sia poca informazione su come differenziare in modo corretto. Escludono la fattibilità della raccolta porta a porta, ritengono infatti che in ogni scala si creerebbe al mattino una montagna di rifiuti, ritengono urgente perciò un primo intervento formativo sulla differenziazione. Raccomandano perciò all'Amministrazione Comunale e ad Apes di:

- **promuovere una campagna di informazione** famiglia per famiglia in tutte le scale del plesso, su una corretta conoscenza della modalità di differenziare i rifiuti;
- **realizzare un opuscolo informativo** scritto con un linguaggio semplice e con molte immagini (tenuto conto della presenza di molte famiglie di origine straniera) che non venga distribuito con il solito cassettaggio, ma proprio consegnato e presentato da personale esperto in ogni famiglia;
- **organizzare con i referenti di scala incontri sul tema** con le famiglie e personale esperto per chiarire ulteriori dubbi sia sulla differenziazione che su come produrre meno rifiuti

Gli incontri consentiranno così alle famiglie di conoscersi meglio e grazie alla relazione che si creerà, sarà più facile che si sviluppi un senso di responsabilità fra tutti, non solo per l'ambiente ma anche per il rispetto di tutti i coabitanti, promuovendo così il mantenimento di un comportamento corretto.

I partecipanti si impegnano successivamente a vigilare e far rispettare le regole.



I partecipanti infine raccomandano di allontanare le piazzole dal condominio, appena oltre la strada sulla porzione di area a verde pubblico che verrebbe affidata in convenzione al Martin Luther King. In quel punto i veicoli per la raccolta accederebbero bene, non sarebbe necessario pavimentare l'area in quanto sarebbe sufficiente stendere direttamente sul terreno del materiale stabilizzato, non verrebbe rotta la pavimentazione intorno al condominio per infiggere i montanti delle recinzioni, non si interferirebbe con i pozzetti che sono nell'area indicata dal comune, non si porrebbero ostacoli di fronte al vano tecnico, che i condomini immaginano debba rimanere libero sui quattro lati.



Indicazioni dei partecipanti per l'AREA A VERDE PUBBLICO antistante il condominio MLK

Questa area è la vera priorità dei condomini del nuovo plesso, anche in considerazione dell'alto numero di bambini residenti che soprattutto d'estate hanno bisogno di spazi adeguati dove giocare. Il terreno in questione (area incolta e da sistemare a margine della nuova urbanizzazione con destinazione urbanistica a *verde pubblico*) dovrebbe contemplare aree di gioco (**campetti da calcio, pallavolo, pattinaggio, etc.**), ed essere adatta a tutti bambini, anche i più piccoli e quelli che presentano delle disabilità, quindi deve essere uno spazio **accessibile e protetto**.

I partecipanti chiedono perciò al **Comune di farsi carico di un primo intervento di pulizia e sistemazione del terreno** per agevolare i condomini disponibili ad effettuare nel tempo azioni di manutenzione ordinaria con modalità ancora da valutare. Alcuni dei residenti – ad esempio - si sono offerti per auto-costruire e mettere in opera due porte da calcetto. Diversi partecipanti sono perciò disposti a custodire attivamente, adottare o a valutare altre modalità di affido dell'area, anche per avere accesso a contributi, sponsorizzazioni, finanziamenti con il partenariato degli Enti, al fine di un'efficace gestione dell'area o della realizzazione di micro-progetti in autogestione.

PROPOSTE:

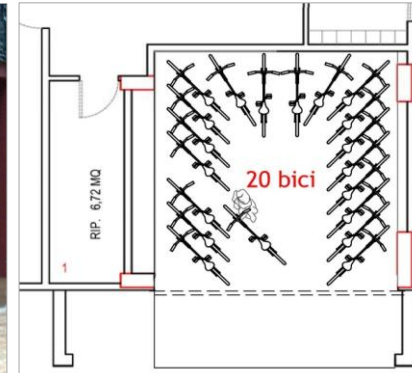
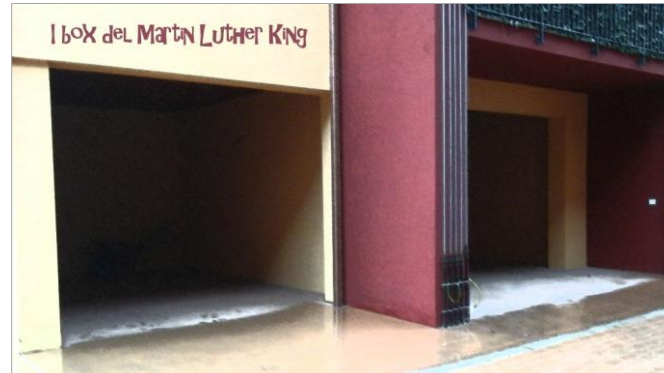
- Campo da calcetto/pallavolo;
- Panchine;
- Fontanelle o contenitori di raccolta di acque piovane;
- Percorsi e giochi accessibili per bimbi con disabilità e anziani;
- Rete e recinzione per proteggere i più piccoli;



Indicazioni dei partecipanti per I BOX condominiali al piano terra del nuovo plesso MLK

La **SALA DEL PORTIERATO**: ha una vocazione polivalente: spazio per laboratori (artistici e sartoriali), ludoteca, sala per feste e sala riunioni. Lo spazio potrebbe adattarsi alle varie funzioni attraverso pareti attrezzate, arredi mobili, armadietti dove riporre le attrezzature, per ciascuna diversa attività e per gli oggetti più delicati. I condomini desiderano mantenere questa destinazione, si impegnano a condividere gli eventi e custodire lo spazio.

I BOX APERTI AL PIANO TERRA: i partecipanti al laboratorio hanno deciso di destinare questi spazi a parcheggio per le biciclette e attraverso un questionario hanno raccolto 26 richieste di stalli per bici da parte dei condomini. Questa indagine ha previsto anche domande sull'installazione di un cancello di sicurezza e sulla disponibilità a sostenere la spesa per questo serramento. Tra i partecipanti c'è chi si è detto pronto ad adattare un cancello reperito a buon prezzo presso il proprio posto di lavoro (fabbro) ed altri a collaborare per mettere in opera sia il cancello che le rastrelliere (acquistate dagli stessi condomini). I partecipanti chiedono al Comune e ad APES di poter effettuare in proprio i lavori di messa in opera usufruendo della necessaria assistenza amministrativa. Il Comune dovrebbe inoltre completare l'impianto di illuminazione con un sistema a temporizzatore o cellula di rilevazione persone. Una volta predisposti gli stalli, i condomini si impegnano direttamente a condividere delle regole per il corretto uso degli spazi.



6 - Altre richieste all'amministrazione comunale e indicazioni di buone prassi di condominio:

PARCHEGGI: il numero di stalli intorno al plesso non sono sufficienti e mancano i parcheggi segnalati con strisce gialle dedicati ai disabili. I partecipanti chiedono al Comune di valutare insieme alla proprietà del terreno incolto a sud del plesso, la possibilità ritagliare una fascia di terreno confinante con la strada, per destinarla a parcheggi in linea.

Una soluzione più immediata per ovviare alla mancanza di parcheggi, è che l'area retrostante al condominio venga allargata con la stesura di altra ghiaia, in modo da poter usufruire di una porzione di spazio più regolare (adesso l'area stringe a trapezio ed impedisce il parcheggio di due file di veicoli), ciò permetterebbe di raddoppiare i posti auto.

RAMPE: sono necessarie rampe per un accesso più diretto con le carrozzine a tutti gli ingressi/scale del condominio.

TERRENI INCOLTI: i condomini chiedono che ci sia più solerzia e continuità nella pulizia dei terreni circostanti il Martin Luther King che sono talvolta oggetto di discariche abusive e crescita incontrollata del verde; per i terreni pubblici c'è, da parte di alcuni condomini, la disponibilità a presidiare la zona ed effettuare anche il taglio dell'erba; mentre per i terreni privati i partecipanti chiedono al Comune che si impegni a far eseguire, anche tramite ordinanze, la manutenzione di competenza dei proprietari dei terreni.



I partecipanti si sono confrontati infine su quelle **ABITUDINI** che rendono più piacevole o faticoso il vivere insieme....

BUONE ABITUDINI, già in essere, anche se non in modo sistematico:

- Pulire intorno al palazzo e fare insieme lavori di giardinaggio;
- Far collaborare i bambini (collaborano spontaneamente più degli adulti);
- Organizzare cene o pranzi collettivi dove ognuno cucina qualcosa e contribuisce secondo le proprie possibilità;
- Scambio di pietanze o di doni.

COME INCORAGGIARLE

- Utilizzare per ogni scala una *bacheca degli annunci* per facilitare la comunicazione, es.: persone che si rendono disponibili per *certi lavori nel tal giorno alla tale ora*, in modo che chi vuole può organizzarsi ed unirsi; scrivere l'Ordine del Giorno per le riunioni di condominio, etc.
- Organizzare periodicamente cene di vicinato senza attendere uno stimolo esterno (da CasaValdera, dall'Amministrazione, etc ...);
- Organizzare tornei di calcetto WII per i bimbi del condominio.



... e su prassi e accordi di buon vicinato, condivisi con l'assemblea condominiale, che possono poi essere integrati nei regolamenti esistenti.

CATTIVE ABITUDINI:

- Non rispetto delle regole (mancato conferimento dei rifiuti nel cassonetto, piccoli rifiuti abbandonati intorno al palazzo tipo bottigliette e cartine; porte lasciate aperte);
- Oggetti, panni che cadono dai terrazzi, anche involontariamente (ci si lamenta della mancanza di scuse o, viceversa, della poca pazienza);
- spazzamento o annaffiature dai terrazzi senza rispetto di chi sta sotto;

COME SCORAGGIARLE

- Mettere dei cestini intorno al palazzo autogestendone lo svuotamento;
- Mettere cartelli di invito a lasciare pulito il proprio ambiente di vita;
- Avvicinare al palazzo una campana per il vetro;
- Installare degli spingi-porta a molla per gli ingressi al palazzo;
- Invitare ciascuno a riflettere sul fatto che si deve tenere pulito sotto casa propria, prima di guardare il campo o il palazzo accanto.





7 - Il Gruppo di Monitoraggio: compiti e durata

Una volta conclusi i percorsi partecipativi accade che non si abbiano più informazioni pubbliche su come procedano le attuazioni delle proposte dei cittadini. Per il percorso partecipativo "Abitare Fuori del Ponte" in fase di progetto, è stato previsto l'insediamento di un **Gruppo di Monitoraggio che avrà i seguenti compiti:**

1. **monitorare/sollecitare l'Amministrazione Comunale nella realizzazione** delle indicazioni proposte nel Documento Finale e da questa accolte;
2. **sollecitare gli stessi partecipanti attivi** ad adoperarsi nella realizzazione di eventi ed azioni proposte in autogestione/auto-organizzazione della comunità;
3. **comunicare** lo stato di realizzazione delle indicazioni a tutta la rete contatti del percorso partecipativo realizzata, alla stampa;
4. **collaborare con i funzionari pubblici referenti del progetto nell'aggiornamento della "stanza" del percorso partecipativo sulla piattaforma della Regione Toscana "Open toscana" e nell'aggiornamento delle news sul sito del Comune di Pontedera.**

Il Gruppo di Monitoraggio durerà in carica un anno dalla chiusura del percorso partecipativo, **auto-sciogliendosi** dunque il 30 Ottobre 2017. Sarà formato dai partecipanti disponibili tra quelli che sono stati attivi protagonisti dello sviluppo delle indicazioni raccolte in questo documento e dai partecipanti che hanno frequentato il Corso per l'acquisizione di competenze base come *Animatore di Comunità*. La composizione verrà decisa tra questi di comune accordo e sarà approvata durante l'Assemblea Pubblica di fine percorso. Il gruppo nominerà al suo interno un referente come coordinatore. Il Gruppo di Monitoraggio, nell'anno di attività prevista, sarà dunque "custode" del Documento Finale e, nello svolgere le sue funzioni, si relazionerà e collaborerà con l'Amministrazione comunale, la Consulta di Quartiere, APES, l'Agenzia Sociale per la Casa - CasaValdera e con tutte le associazioni attive nel quartiere. Sarà riconosciuto da tutti questi soggetti così come dai residenti del quartiere quale interlocutore in merito al suo ruolo. Alla data del suo scioglimento, **dovrà rendere noto pubblicamente quanto delle proposte assunte dalla Amministrazione Comunale sono state realizzate, gli eventuali ritardi, i motivi e come proseguirà l'attuazione delle azioni proposte nel Documento Finale.**



8 - Corso per Acquisizione competenze base per Animatore di Comunità

Il corso ha fornito competenze base ad un gruppo di volontari, fra i cittadini interessati, attivi nel percorso partecipativo "Abitare Fuori del Ponte", per poter intervenire nella mediazione dei conflitti sia condominiali che nel quartiere, svolgere attività di animazione, organizzare eventi/ laboratori e feste, collaborare all'interno del Gruppo di Monitoraggio nella verifica della realizzazione delle proposte dei partecipanti accettate dalla amministrazione e nello stimolare i partecipanti a realizzare quanto hanno previsto in auto-organizzazione.

L'attività formativa ha dunque teso a dare ai partecipanti stimoli di base finalizzati a:

1. sviluppare in loro stessi e tramite loro dopo, nei residenti del quartiere, la percezione di essere una comunità solidale;
2. promuovere la crescita di fiducia e la capacità di collaborazione tra residenti del quartiere, Amministrazione comunale e partners di percorso partecipativo APES, Consulta di Quartiere, CasaValdera;
3. sostenere la crescita della capacità di autogestione dei condomini del nuovo plesso di edilizia sociale;
4. promuovere la custodia attiva e condivisa del quartiere da parte di abitanti, associazioni e istituzioni che vada oltre la conclusione del percorso partecipativo.

Gli argomenti dei diversi incontri sono stati i seguenti:

- a. Presentazione al gruppo del percorso, discussione e definizione del patto formativo e prime attività di team building.
- b. Come coinvolgere i residenti, promuovere l'impegno attivo e sostenere la cooperazione fra loro.
- c. Organizzare riunioni efficaci e soddisfacenti e gestire i conflitti.
- d. Come affrontare insieme i problemi e prendere decisioni.
- e. Ruolo dell'Animatore di Comunità nella gestione del post percorso partecipativo "Abitare Fuori del Ponte": proposte dei partecipanti, gruppo di monitoraggio e promozione della comunità.



A. Gruppo di Progetto:

Marco Cecchi - Assessore alle politiche abitative, edilizia residenziale pubblica e sociale;

Mattia Belli – Consigliere delegato alla Partecipazione;

Riccardo Minuti - Presidente della Consulta di Quartiere Fuori del Ponte;

Giorgio Federici - Direttore Agenzia Pisana Edilizia Sociale (APES);

Giovanna Bianucci - Coordinatrice CasaValdera – Agenzia Sociale per la Casa;

Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione: Antonella Giunta (coordinatrice), Laura Pommella, Stefania Gatti;

Collaboratrici di Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione: Roberta Timpani, Rossana Tognoni;

Referenti per l'Amministrazione Comunale: funzionari Paolo Bertelli e Roberto Chiarugi;

Raffaello Martini (Corso per acquisizione di competenze di base come *Animatore di Comunità*);

Riccardo Bartolotti (video presentazione assemblea inaugurale).

B. Partecipanti attivi in tutto il quartiere

Partecipanti presenti agli incontri di Storytelling (narrazione di se' stessi e del quartiere):

Elena Amici, Alessandro Antonizzi, Koubi Azzedine, Riccardo Bartolotti, Arben Bazi, Biondo Angelo, Silvia Bitozzi, Mounir Bouslimi, Iwona Agnieszka Burtan, Anna Caico (Associazione GiraTempo), Anna Catarsi, Vittorio Cavallini, Maria Ange Cipro, Joseph Cipro, Pietro Cocchi, Salvatore Coffaro, Carolina Colantuono, Diana Correale (Auser Verde Argento), Raffaele D'Alterio, Elena Degli Innocenti, Stefano Diomelli, Elda Fiori, Luigi Gariano (AshA – Associazione Sport Handicap), Maria Genovese, Parisina Guidi, Hiti Gueli Abdelhamid, Rocco Iatarolo, Donatella Isla, Mustapha Lamnaouar, Elena Latini, Francesca Li Volsi, Graziella Malucchi, Elizabeta Mendoza, Riccardo Minuti (Associazione Pontedera InCanto e presidente Consulta), Mohamed Nahid, Vittorio Peccianti, Vittorio Parrini, Marco Pollacchi, Niccolo Polimeno, Romana Salvadori (Auser Verde Argento), Amarildo Selmani, Ardjan Selmani, Xhevahire Selmani, Franca Taccola, Elena Tamberi, Komarnytska Zinska, Nadija Komarnytska



Fra questi ed in aggiunta a questi, di seguito i partecipanti che hanno sviluppato le proposte contenute nel Documento Finale anche in relazione a quanto emerso negli incontri di Storytelling:

Alessandro Antonizzi, Angelo Biondo, Silvia Bitozzi, Bourammame Alhassane, Iwona Agnieszka Burtan, Anna Caico (Associazione GiraTempo), Pietro Cocchi, Salvatore Coffaro, Diana Correale (Auser Verde Argento), Paolo Costagli, Raffaele D'Alterio, Elena Degli Innocenti, Nicola Dimeo, Stefano Diomelli, Esposito Giuseppina, Maria Genovese, Eugenio Leone (Filarmonica Volere è Potere), Salvatore Mellaci, Marco Pollacchi, Romana Salvadori (Auser Verde Argento), Barbara Senesi e Elena Tamperi.

C. I partecipanti nel nuovo plesso di edilizia sociale e convenzionata Martin Luther King:

Maria Francesca Abbelli, Etaki Allal, Elena Andreoli, Rita Baldaccini-Mazza, Massimo Barbaro, Daniele Baroni, Tania Baroni, Misella Berti, Daniela Bini, Tiziana Campari, Rita Centoducati, Luigi Chiacchio, Nicola Dimeo, Salah El Ghizlani, Rabiaa Er Rami, Giuseppina Esposito, Abdellal Fakri, Giuseppe Fargione, Claudia Férent, Anika Filidei, Carlo Mansi, Clara Onyenezide, Gianfranco Persili, Fortunata Roberto, Silvia Salvi, Barbara Senesi, Redzepova Sevdija, Stefania Simoneschi, Xhuljeta Sollaku, Jamal Souad, Entela Tahiri, Jusilda Taraj, Armand Tahiri, Elio Talani, Fatou Tall, Bruna Turini, Darko Vasic.

D. I ragazzi 10-14 anni: *Ibra Ba, Fallou Ba, Badardin Eddahan, Omaima Chidiche, Rizlan Edbiri, Amin Essouidi, Mohssin Essouidi, Jamal Fakri, Feralbo, Mattia Fontana, Marco Gentili, Fifi Gueye, Papadam Gueye, Giulia Iatarola, Jamal, Karim, Samuele Karubele, Zakaria Nahid, Omaima Nahid, Samuel Ofoma, Lazarous Ofoma, Angelica Paci Pasolini, Daniele Piyers, Mohamed Rachid, Samir Mohammed, Alessandro Taccini, Abdelkrim Ziati.*

E. I partecipanti al Corso per Acquisizione di Competenze di Base come Animatore di Comunità:

Maria Francesca Abbelli, Elena Amici, Rita Baldaccini, Daniela Bini, Silvia Bitozzi, Iwona Agnieszka Burtan, Anna Caico (Associazione GiraTempo), Tiziana Campari, Rita Centoducati, Pietro Cocchi, Carolina Colantuono, Diana Correale, Elena Degli Innocenti, Nicola Dimeo, Giuseppina Esposito, Mary Goitom, Elena Latini, Clara Onyenezide, Fortunata Roberto, Barbara Senesi, Enrico Tagliaferri.



F. Altri cittadini e associazioni contattati direttamente dal Percorso partecipativo Fuori del Ponte.

Si tratta dei cittadini che sono intervenuti alla Assemblea di avvio del Percorso partecipativo o che hanno manifestato il loro interesse ad essere coinvolti ed anche dei referenti delle Associazioni presenti nella Consulta di Quartiere, che contattati, non hanno potuto partecipare a nessuno degli eventi:

Khadija Akboubker, Ekless Al Quissi, Khadidiatou Ba, Marco Benci, Jorgi Bitri, Lahe Brushhaje, Paolo Calloni, Matteo Caroti, Blerina Celpica, Malika Chair, Vito Chiumirillo, Michele Cicciotto, Vittoria Cicciotto, Renata Citti, Mohamed El Meknassi, Zija Etemi, Allaj Etaki, Catia Falorni, Roberto Firmani, Sandra Gabellieri, Letizia Galligani, Fabrizio Gasperini, Larysa Goretska, Margarita Kusti, Abdelmijid Kzibar, Agim Ibrahim, Serena Lorenzetti, Elda Macelloni, Marco Maltinti, Daniele Marchio, Beata Marczak, Teresa Masucci, Giuseppina Mazzè, Liuta Mitrache, Teresa Montesano, Marco Giuseppe Olivieri, Cecilia Onyenezide, Loredana Palella, Renzo Passetti, Gennaro Pesacane, Maria Grazia Piampiani, Pierluigi Pistilleni, Luca Pistolesi, Adnan Qaisi, Ginan Qaisi, Youres Qaisi, Teodora Roca, Giuseppe Rovina, Alfred Ruco, Donatella Salcioli, Stefano Saletta, Jagdish Sallan, Salvatore Santino, Mustapha Samir, Gina Sardelli, Elisa Sarzano, Maria Schiavone, Leonard Shamo, Claudia Silecchia, Ousmoune Sylla, Oksana Syroid, Franca Taccola, Giorgio Tognarelli, Vincenzo Turdo, Francesco Veneziano, Pietro Vigneri, Sabatino Viscariello, Mama Awa Wade. Referenti delle Associazioni rappresentate nella Consulta del Quartiere: Marvin Angiolini (Pugilistica Galilei Ass. Guido Mazzinghi), Barbara Badalassi (Fratelli d'Italia), Marco Batoni (Società Canottieri Pisa), Nicola Bernardeschi (Associazione Sportiva TRIATLON), Gioele Cantagallo (Circolo PD), Roberto Carli (Parrocchia San Giuseppe), Marco Casalini (Cooperativa Valdera Insieme Snc), Giuseppe Casu (UISP Sport per tutti), Fabio Cipolla (Banco Alimentare Toscana), Giovanni D'Amelio (Polisportiva Oltreponte), Daria D'Amelio (Circolo Giovani Democratici), Elisa Sarzano (AshA – Associazione Sport Handicap), Carlo Lazzareschi (G.S. Biliardi Bertelli), Daniela Luperini (Italia Sicura), Matteo Masi (Il Carnevale dei Ragazzi – Pontedera), Chiara Menichetti (UISP Sport per tutti), Luca Panicucci (Sinistra Ecologia Libertà), Beatrice Perini (Arancioni per Pontedera), Silvia Sacchini (Associazione Idea), Lorianò Sacchini (Lista Civica Indipendente), Mario Savelli (Associazione Fuori Ponte), Lorenzo Spina (A.S.D. FUTSAL), Donatella Turchi (UISP Solidarietà Valdera).



I contenuti del percorso sono consultabili e scaricabili sul sito di Open Toscana:
<http://open.toscana.it/web/abitare-fuori-del-ponte/home>
e alla pagina Facebook ***Abitare Fuori del Ponte - Pontedera - Documenti***
Pagina Facebook ***“Pontedera - Abitare fuori del Ponte”***
Twitter: *“Comunità Interattive” @Cinterattive*, hashtag: *#AbitareFuoridelPonte*

Progettazione, Coordinamento, Facilitazione, Reportistica e Grafica a cura di
Comunità Interattive - Officina per la partecipazione - Novembre 2016

